

A PROPOSITO DI AREE INDUSTRIALI ATTREZZATE

Franco Stefanelli

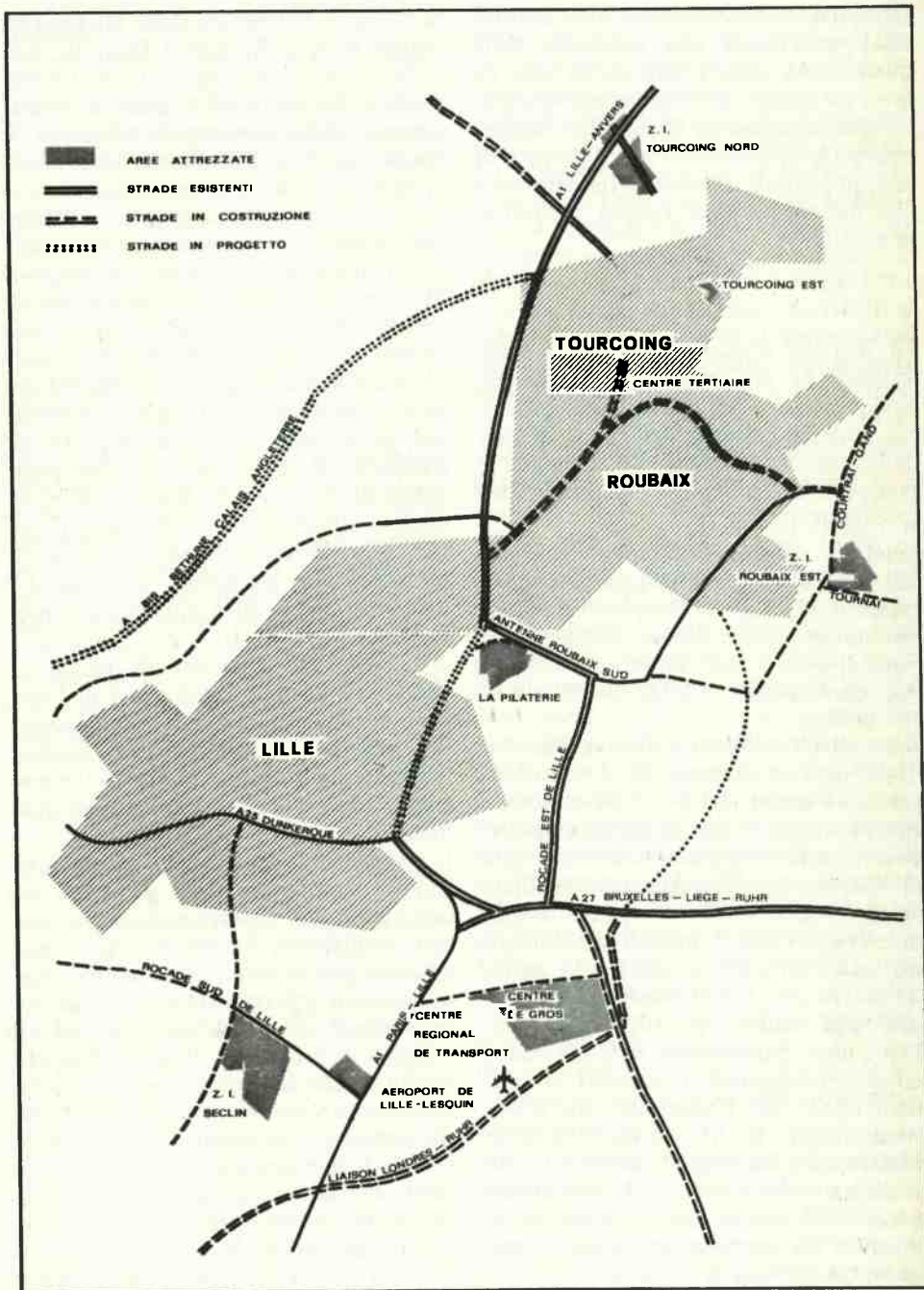
Per la provincia di Vercelli la nuova area industriale attrezzata sorta recentemente in prossimità del capoluogo, rappresenta potenzialmente un importante fattore di riequilibrio economico territoriale.

Essa è destinata da un lato a promuovere il recupero industriale (e quindi occupazionale) del Vercellese rispetto al Biellese ed alla Valsesia più favorite sotto questo profilo, dall'altro a fungere da esperimento pilota rispetto ad ulteriori analoghe iniziative varate anche in altre province piemontesi.

Sulle tracce di Predhöl e Isard la scienza della localizzazione industriale ha compiuto negli ultimi anni progressi significativi ma non conclusivi; oggi l'interesse di questa branca della ricerca economica sembra focalizzato sull'analisi degli input e degli output rilevanti tanto nel ridurre i costi iniziali di insediamento di nuove unità produttive, quanto idonei a minimizzare i successivi rischi di gestione.

Mentre su questo aspetto di fondo della problematica localizzativa è aperta la discussione un po' ovunque in Europa e nel mondo, a Vercelli la Società di gestione dell'Area attrezzata (AIAV) cui ha aderito anche la Camera di Commercio, si accinge ad intraprendere lo sforzo promozionale decisivo a favore della nuova infrastruttura, sondando — in un certo senso — vie nuove, sia per quanto riguarda i problemi dell'immagine, che i servizi collettivi alle produzioni, ma soprattutto per l'acquisizione di nuove iniziative qualitativamente solide e dimensionalmente compatibili con le realtà economiche preesistenti.

Senza precostituiti atteggiamenti di suditanza psicologica, ma nella convinzione che in questa delicata fase preliminare di avvio della prima area attrezzata piemontese, anche le esperienze maturate su questo terreno da altri Paesi europei potessero contribuire a fissare ed a graduare nella loro reciproca interazione le variabili economico-politiche del problema quale localmente si presenta, la Camera di Commercio di Vercelli ha organizzato una visita di amministratori ed esperti alla regione transalpina Nord Pas-de-Calais, sulla quale in-



siste uno dei bacini industriali più sviluppati della Francia settentrionale.

Una realtà importante ed originale dalla cui osservazione è stato possibile trarre significativi orientamenti teorici ed immediati suggerimenti operativi.

Nelle pagine che seguono sono sinteticamente condensate le impressioni dei re-

La regione
Nord Pas-de-Calais.